



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Treviso

Verbale dell' Assemblea generale ordinaria dei Soci del 26 marzo 2018

Il giorno 26 marzo 2018 in Treviso, presso Palazzo dei Trecento, Piazza dei Signori, 9 – Treviso, alle ore 21.00 in seconda convocazione, valida con qualsiasi numero di soci, ha luogo l'Assemblea generale ordinaria dei Soci della Sezione di Treviso del Club Alpino Italiano, avente il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di tre scrutatori.
2. Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea del 27.03.2017.
3. Consegna dei distintivi d'onore ai Soci 50.li e 25.li.
4. Relazione del Presidente della Sezione sull'attività dell'anno 2017.
5. Relazione della Commissione Escursionismo, Gruppi e Scuola Ettore Castiglioni sull'attività 2017.
6. Lettura ed approvazione del Bilancio consuntivo del 2017.
7. Lettura del Bilancio di previsione per l'anno 2018.
8. Elezione di cinque Consiglieri:
 - scadono per compiuto triennio i Consiglieri Basso Sabrina rieleggibile, Danielli Antonella non rieleggibile; 3 ruoli vacanti in quanto dimissionari i Consiglieri Albanese Antonio, Venchierutti Nicolò, Zanandrea Alessandro.
9. Elezione di un Revisore dei conti:
 - scade per compiuto triennio il Revisore Ivone Simionato, rieleggibile;
10. Elezione di tre Delegati sezionali:
 - scadono Claudio Pellin, Giuliano De Menech e Andrea Lazzaro, rieleggibili.

L'Assemblea inizia alle ore 21.10 e sono presenti 110 soci circa.

Punto 1. Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di tre Scrutatori.

Il **Presidente della Sezione Monica Tasca** apre l'Assemblea rivolgendo un cordiale saluto ai convenuti. Per il prosieguo dei lavori, propone:

Presidente dell'Assemblea: Alberto Perer

Segretario verbalizzante: Gabriele Paglia

Scrutatori: Anna Letizia Burgio, Ilario Bordignon e Laura Pesce

L'Assemblea approva all'unanimità.

Punto 2. Lettura e approvazione del verbale dell'Assemblea del 27.03.2017.

Il **Presidente dell'Assemblea Perer**, invitando quanti hanno già votato ad accomodarsi, e ricordando che il termine ultimo per la votazione è fissato alle ore 21.40, chiede ai presenti, in considerazione del fatto che il verbale è stato precedentemente esposto presso la Sede sociale, se desiderano venga letto e se vi sono richieste di intervento in merito. Non essendovi richieste di lettura e interventi di modificazioni o aggiunte, il **Presidente Perer** pone in votazione il verbale dell'Assemblea generale dei soci del 27.03.2017. Dal voto risultano zero astenuti, zero contrari, tutti i presenti sono favorevoli. Il verbale è approvato all'unanimità dei presenti.

Punto 3. Consegna dei distintivi d'onore ai soci 50.li e 25.li.

Il **Presidente dell'Assemblea Perer** legge i nomi dei soci che hanno raggiunto tali anzianità e la **Presidente Tasca** consegna i distintivi d'onore a 4 Soci 50.li e a 6 Soci 25.li (vedi elenco allegato). Viene data una menzione speciale al socio Carmine Cason per la sua lunga attività in sezione che ritira il socio Paolo Moino.

Punto 4. Relazione del Presidente della Sezione sull'attività dell'anno 2017.
Il Presidente dell'Assemblea dà la parola al Presidente Sezionale.

“Buona sera a tutti cari soci e care socie.

Benvenuti a questa assemblea ordinaria dei soci della Sezione di Treviso del Club Alpino Italiano, in questa meravigliosa sede del Salone dei Trecento.

Voglio iniziare con una parola importante:

GRAZIE

I ringraziamenti non vanno mai relegati alla fine ma devono essere fatti all'inizio, perché niente è possibile se non c'è una squadra.

Grazie a tutti coloro che in questo anno hanno camminato affianco a me.

Grazie a tutti coloro che hanno donato tempo, energie e passione per il Nostro Club.

Il mio mandato di Presidente è iniziato lo scorso anno e come priorità ho, da subito, convocato tutti i responsabili della commissione, dei vari gruppi operanti in sezione e della scuola Ettore Castiglioni, per una strategia di collaborazione dove l'importanza della parola divenisse valore di condivisione e trasmissione di passione.

La forza del CAI sono i propri soci, non esiste associazione senza soci e questi devono essere la priorità, il centro di tutto il nostro operare.

Andare in montagna insieme,

fare cultura di montagna insieme,

diffondere e trasmettere la passione per la montagna è la Nostra Missione.

E' per questo che ringrazio tutti voi, perché la Sezione è cresciuta in sorrisi, in numero di soci, in partecipazione attiva.

Nel 2017 la Sezione di Treviso conta 1472 Soci quasi 100 in più del 2016, questo trend positivo deve essere stimolo per migliorare sempre, per essere propositivi e incentivare la vita sana dell'andar per monti.

In questo anno siamo andati nelle scuole per parlare di Montagna con la M maiuscola.

La Montagna di chi la ama la Montagna promossa dal nostro Sodalizio.

Ed ecco l'importanza delle parole.

Sodalizio in senso letterario una Comunanza di vita e di intenti, una comunanza di amici e compagni.

Ecco quello che abbiamo cercato di trasmettere ai ragazzi delle scuole, a volte troppo presi della loro solitudine social, trasmettere la passione che ci tiene uniti, la nostra voglia di Coinvolgerli nella gioia della riscoperta della fatica come metodo per raggiungere un obiettivo, nel rispetto di se stessi e dei propri limiti, nel rispetto degli altri, nel saper dare e accettare aiuto.

In montagna nessuno è solo, ma nessuno può pretendere di dipendere esclusivamente dell'altro, bisogna sapersi prendere le proprie responsabilità e bisogna saper anche rinunciare per il bene dell'altro. LA MONTAGNA COME SCUOLA DI VITA.

La montagna per imparare che LESS IS MORE – meno è meglio – Uno zaino troppo pesante non ci permette di raggiungere la cima – liberiamoci dall'inutile

In questo anno abbiamo partecipato ad una conferenza sul Progetto di Montagna terapia che tanto ci è caro.

Da molti anni la Sezione è attiva con il gruppo Montagna di tutti per donare momenti di serenità e gioia ai ragazzi che devono affrontare una vita più difficile perché devono convivere con limiti fisici e mentali.

E poi tutti i nostri gruppi potranno raccontare la loro passione e attività.

In questo anno abbiamo modificato il Nostro sito rendendolo preciso, puntuale e fonte di preziosa informazione.

Sito e Facebook come strumenti per condividere foto e attività, per promuovere eventi e uscite, per restare connessi con il Club.

Nel 2017 abbiamo lavorato per trovare spazi idonei per poterci incontrare, per poter lavorare in serenità, per poter promuovere incontri ed eventi.

Ecco l'ex Pattinodromo, anche se per breve tempo, sarà a nostra disposizione come SPAZIO EVENTI.

E quindi due parole sulla situazione SEDE sono davvero importanti.

Nel mio terzo editoriale ho voluto esprimere un momento di riflessione sulla Sede Sezionale e il finale recitava: LAVORIAMO INSIEME PER OTTENERE IL NOSTRO RIFUGIO IN CITTA'.

Sicuramente stiamo lavorando, ma forse ci manca ancora la forza della parola INSIEME. Ho bussato a 1000 porte private e pubbliche e una piccola soddisfazione possiamo già toccarla con mano nell'aver ottenuto gli spazi dell'Ex Pattinodromo come Spazio Eventi fino ad inizio lavori giugno 2019, anche se preciso che non abbiamo ancora firmato alcun contratto con il Comune quindi work in progress.

Un Mio personale Grazie va a questa amministrazione che oggi ci ha permesso di utilizzare questa location preziosa e prestigiosa, perché i Soci CAI cittadini di Treviso amano la loro città e ne sono davvero orgogliosi.

Ma parlando di Sede abbiamo bisogno di certezze perché la nostra attività si possa concentrare sulla nostra Missione e le nostre risorse possano essere impegnate per promuovere la montagna.

Ecco, stasera siamo in tanti ed ad ognuno do mandato di ricerca Sede.

Il consiglio direttivo, la scorsa settimana, ha espresso la volontà di non tralasciare alcuna strada. Chiedere con forza al Comune gli spazi di Villa Letizia, location Favolosa che ben si sposa allo spirito del Cai; chiedere alla Provincia di regolarizzare la situazione attuale magari usufruendo di spazi che nello stabile possono essere ricavati, Sempre in Comunione con Fondazione Mazzotti che rappresenta l'uomo Giuseppe Mazzotti personaggio di spicco e spessore nella città di Treviso, amante della montagna e con queste parole esprimeva il significato dell'andare per i monti: ".... È una grande gioia andare a spasso per i monti e ristabilire il lungo colloquio con i silenzi delle cime che sempre ci parlano di qualche cosa di grande e di eterno che ci sta sopra...."

Giuseppe Mazzotti, lontano dalle miserie umane innalzava il suo spirito andando per le nostre belle montagne.

Trovare una Sede da acquistare, con le limitazioni di budget che ben conosciamo.

La sede resta una priorità di tutti noi, per un'associazione, come per una famiglia, come per un viandante, un pellegrino, un alpinista... tutti hanno bisogno di una casa, un riparo, un rifugio, un ritrovo; così il nostro Club ha bisogno di stabilità. Tanto ci impegniamo con orgoglio a donare con i Nostri Rifugi Alpini Antelao, Pradidali e Treviso un Rifugio accogliente a tutti coloro che desiderano vivere la montagna, tanto abbiamo diritto ad una Sede associativa che ci permetta di Donare e Mettere a disposizione tutta la Nostra competenza e la nostra passione per chi vuole approcciarsi al mondo alpino o a chi vuole approfondirne tutti i diversi aspetti.

Due GRUPPI INFRASETTIMANALI- Senior il mercoledì e il gruppo del Venerdì Kalipè

Le escursioni domenicali 12 mesi all'anno con la Commissione Escursionismo e i vari gruppi Neveganti, Logorai, Sudret, Amici in Bici, Grande Guerra, Gruppo Giovani Alpinisti.

Il Gruppo di Montagna di tutti

Il CAI C'E'

Il CAI E' ATTIVO

Il CAI E' UN VALORE AGGIUNTO PER LA CITTA' DI TREVISO

1472 SOCI INSIEME PER UNA SEDE.

Insomma in questo anno si è fatto molto e in questa assemblea sarebbe bello elencare tutto perché, quello che non si vede, o non si percepisce sembra non esistere e invece magari lo hanno fatto altri e sarebbe bello che tutti ne venissero a conoscenza.

E per questo che tutti i Gruppi sono qui rappresentati e potranno illustrare la loro specifica passione per la montagna e la loro sensibilità.

A volte sarebbe più facile fare tutto da soli ma la fatica di lavorare insieme conferisce valore al progetto, solo nella condivisione la vita assume un valore di pienezza.

Grazie a tutti i candidati alle cariche sociali della Sezione, sarà un impegno bello, sarà un onere ed un onore, sarà un essere coinvolto e un saper coinvolgere.

Voglio anche ricordare almeno qualche evento che si è svolto in questo anno.

La serata sulla scurezza in montagna che ha coinvolto un buon numero di persone convinte che in montagna NON SI IMPROVVISA. La montagna non è esente da rischio ed è solo nella consapevolezza che il rischio è gestibile.

Cito la serata con la scrittrice ANGELA MARIA SERACCHIOLI che ha scritto DI QUI PASSO' FRANCESCO e CON LE ALI AI PIEDI, libri che tracciano un cammino di pellegrinaggio attraverso la nostra Bella Italia. Una serata con una straordinaria

partecipazione di pubblico trevigiano soci CAI e non. Presentando Angela ho detto che NELLA SOLITUDINE DEL CAMMINO IL CUORE E LA MENTE SI ALIMENTANO DI PENSIERI ED EMOZIONI, MA SOLO NELLA CONDIVISIONE SI CRESCE ED IL PENSIERO SI TRAMUTA IN REALTA'.

Così come quando siamo nel sentiero verso la meta, con i nostri pensieri che ci accompagnano a volte leggeri a volte pesanti, i pensieri del nostro quotidiano.

In questo anno la Sezione di Treviso vede premiato l'impegno profuso da alcuni soci che hanno conseguito i titoli di istruttori

Leonardo Mattioli e Valeria Covre sono diventati accompagnatori al alpinismo giovanile

Alessio Semenzato è nuovo istruttore di arrampicata libera

Enzo Bologna nuovo istruttore Sezionale della scuola Ettore Castiglioni.

Alcuni soci hanno partecipato ad incontri per capi gita e aiuto capi gita Seniores

Vecchiato Roberto - De Vincenti Maurizio – Fanton Ubaldo – Vivian Mario

Abbiamo ricevuto i ringraziamenti dall'ULSS 2 nella figura del Direttore Generale Francesco Benazzi per la partecipazione QUERT in piazza 2017

Ripeto la Sezione di Treviso del Club Alpino Italiano C'E' E COSI' COME HO INIZIATO VOGLIO FINIRE.

Grazie perché senza ognuno di noi, senza l'impegno di ciascuno il Club non potrebbe esistere.

Buona Montagna a tutti."

L'intervento della Presidente Monica Tasca si chiude alle ore 21.30

Il **Presidente dell'Assemblea** ringrazia a nome della Sezione il Presidente per il lavoro svolto con passione durante l'anno.

La Presidente invita quindi il geometra Giacomo Longo ad esporre in merito alla costruzione del nuovo bivacco invernale del rifugio Pradidali, il quale verrà ufficialmente consegnato il prossimo 8 luglio da lei in rappresentanza della Sezione CAI Treviso a tutti i soci; il progetto della ristrutturazione è risultato tra i vincitori del premio di Architettura "Costruire in Trentino 2013-2016".

Il geometra Giacomo Longo prende la parola e ringrazia la Sezione per avergli permesso di riferire durante l'Assemblea, in una sala tanto importante per la città di Treviso, considerando ciò come un importante riconoscimento per il lavoro svolto.

Lo Studio Longo ha curato il recupero del Bivacco muovendosi all'interno dello stretto margine di disponibilità accantonato dopo gli interventi sul sistema di approvvigionamento idrico e sulla teleferica eseguiti nell'anno 2016, in tal modo è stato possibile proporre nel 2017 al Presidente Monica tasca, con il patrocinio del Vicepresidente Sergio Mari Casoni, che aveva guidato la prima parte dell'operazione, un intervento che andasse un po' oltre il semplice rifacimento, preferendovi la realizzazione di un'architettura più contemporanea. Sarà un piacere incontrare i soci l'8 luglio al bivacco per sentire la loro opinione in merito al risultato finale. Un importante riconoscimento è giunto tuttavia già dal fatto di essere inseriti nel numero dei quattro costruttori selezionati tra i vincitori del premio di Architettura "Costruire in Trentino 2013-2016". L'opera di costruzione ha coinvolto tutto lo studio da un punto di vista personale, emotivo. Si è voluto che la piccola costruzione si affiancasse all'esistenza del Rifugio Pradidali, cercando però di produrre qualcosa di non banale, impiegando per la riqualificazione mezzi limitati, ricorrendo al coinvolgimento di vari artigiani curando di motivarli fortemente, al fine di raggiungere il risultato a cui si tendeva fin dall'inizio pur essendo consapevoli di non potervi giungere a causa delle poche risorse economiche disponibili. A questo proposito, tutto ciò che era direttamente in potere dello Studio Longo è stato eseguito, senza sfiorare in nulla rispetto al progetto iniziale. Lascia al Vicepresidente Sergio Mari Casoni riferire di ulteriori eventuali dettagli.

Il **Presidente dell'Assemblea** ringrazia il geometra Giacomo Longo e ricorda che si sta concludendo il tempo messo a disposizione per le votazioni, per le quali rimangono ancora soli pochi minuti.

Punto 5. Relazione della Commissione Escursionismo, Gruppi e Scuola Ettore Castiglioni sull'attività 2017.

Il Presidente dell'Assemblea **Alberto Perer** dà la parola ai responsabili/referenti dei gruppi e commissioni sezionali per la loro relazione annuale.

Montagna di Tutti, relaziona Maria Alberta Trevisan, coordinatore del CEOD Centro Diurno dell'ULSS 2 di Treviso.

Inizia con il dire grazie ai volontari della sezione CAI Treviso, i quali oltre a essere molto esperti dimostrano anche di avere una grande sensibilità. Assieme a loro, il personale del CEOD accompagna i ragazzi con disabilità in escursioni in ambiente montano. Inizia poi con l'esporre la relazione, presentando la struttura organizzativa del CEOD e raccontando per sommi capi la storia del progetto.

“Servizi Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana coinvolti:

- *Disabilità:*
 - *CEOD*
 - *CDD*
 - *SIS*
- *Psichiatria*
 - *Centro Diurno Nord*
 - *Centro diurno Oderzo (CAI di Oderzo)*

Nasce 13 anni fa dal desiderio e volontà di due educatori amanti della montagna che hanno saputo prevedere la positività dell'andare per “monti”.

Il primo servizio che contatta il CAI di Treviso è il SIS (Servizio Integrazione Sociale) nel 2006 che, occupandosi di progetti di integrazione sociale per le persone con disabilità lieve, lo propone ai loro utenti inserendoli nelle escursioni domenicali previste dal vostro programma annuale.

Dal 2008 circa, è iniziato un rapporto più strutturato e costante tra i volontari del CAI e gli operatori dei CEOD ULSS.

Si è iniziato a predisporre un programma che a mano a mano è diventato sempre più completo, prevedendo:

- *momenti di incontro formativi per gli utenti e anche per i loro familiari sull'abbigliamento adatto,*
- *sul tipo di alimentazione più idonea nelle gite in montagna,*
- *su come si cammina in montagna*
- *momenti di programmazione e verifica con gli operatori ULSS*
- *per terminare con occasioni di esposizione ai familiari delle persone coinvolte, dell'attività svolta nell'anno.*

Questo ha portato nell'anno 2015, alla stesura e alla firma di un Accordo di Collaborazione tra l'allora Azienda ULSS9 di Treviso e il CAI, accordo firmato dal Direttore dei Servizi Sociali Dr Scardellato e il Presidente dei CAI sez. di Treviso Sig. Sergio Mari Casoni.

Si sono poi inseriti:

- *il servizio Centro diurno Nord che fa capo al dipartimento di psichiatria*
- *e i Centri Diurni per persone con disabilità gravi*

Nell'anno 2017 sono state effettuate 22 uscite che hanno coinvolto ben 325 presenze.

E' nato per rispondere all'esigenza di proporre nuove esperienze di vita e di integrazione.

E' importante sottolineare il valore di inclusione che permette agli utenti e agli operatori di mettersi in relazione con altre realtà, fatte di persone e luoghi.

Con il passare del tempo si sono aggiunti anche altri volontari come alcuni Alpini del gruppo di Santandrà.

Abbiamo anche sperimentato uscite di due giorni: Val Zoldana (2010), Rifugio Biella (2011), Rifugio Palmieri (2013).

Altro obiettivo importante, per le persone che sono seguite dai servizi coinvolti, è l'autonomia:

- prepararsi lo zaino
- ricordarsi l'abbigliamento da indossare
- ricordarsi il materiale da portarsi: bastoncini, kway, ombrello ecc.ecc.

Inoltre proporre ai nostri utenti percorsi che nel loro svolgersi presentano anche alcune difficoltà "possibili" per loro, li spingono a mettersi alla prova ad abbandonare il solito tram tram (zona di confort), ad aumentare la propria autostima e la fiducia su di sé (sono arrivato in alto!), a conoscere maggiormente le proprie capacità motorie e cercare di superare i limiti.

Diventare sempre più autonomi e conoscere la realtà del CAI perché, chi è in grado, possa diventare socio svincolandosi in parte dai servizi.

- Un partecipante del SIS, si è iscritto in qualità di Socio alla sezione Cai di Treviso e si relaziona direttamente con i referenti del Cai.

Il ruolo degli operatori CAI:

- ricerca di proposte diverse per lo stesso gruppo, ma anche tenendo conto della diversità dei gruppi;
- ricerca di alternative (piano B) perché non sempre le cose programmate vanno come previsto;
- attenzione alle difficoltà durante i percorsi, e quindi alcune volte necessita attrezzare i sentieri;
- spiegazioni naturalistiche, storiche e folcloristiche sui percorsi che si fanno;

In questi 12 anni di collaborazione tra i servizi per la disabilità e il Cai di Treviso, siamo orgogliosi e soddisfatti di dire che:

- un progetto buono diventa ricchezza per molti
- che le persone fanno la differenza,
- che la montagna come maestra di vita, educa all'inclusione e alla percezione del limite
- che godere insieme è meglio che godere da soli
- che le regole e il comportamento adeguato nel rispetto di ambiente e del gruppo è un obiettivo trasversale in un ottica di reciprocità

Un volontario CAI un giorno ha detto: "inizialmente venivo per dovere ora dopo un po' di tempo vengo per piacere"

Grazie ai volontari del CAI che per noi, oltre ad essere esperti delle montagna sono uomini e donne che hanno ben interpretato il senso di cura per le persone con disabilità e per i cittadini tutti.

Grazie

Importante, anzi importantissimo: ci si diverte tantissimo! quindi se qualcuno ha voglia di aggiungersi al gruppo dei nostri accompagnatori CAI noi saremmo molto felici!"

L'intervento si conclude alle ore 21.43.

Contestualmente, il **Presidente dell'Assemblea** dichiara chiuse le votazioni e affida agli scrutatori l'inizio dei lavori di scrutinio.

Scuola Ettore Castiglioni, relaziona Adolfo Eduati.

"La Scuola di Alpinismo "Ettore Castiglioni" organizza ogni anno dei corsi con l'intento di formare persone che siano poi in grado di muoversi autonomamente e in sicurezza nei vari ambienti, piuttosto che quello di portare gli allievi a fare belle ascensioni finì a se stesse. Proprio alla pratica in montagna la Scuola rivolge la sua attenzione, in particolare alla progressione di una cordata in condizioni sicure anche in alta quota, su roccia, su ghiaccio o su neve.

Tutti i corsi sono tenuti da un organico istruttori, periodicamente aggiornato sulle continue innovazioni tecniche in materia di assicurazione e progressione, tale da garantire affidabilità e competenza, fondamentali requisiti per poter frequentare la montagna in sicurezza.

Uno degli obiettivi della Scuola è cercare di coinvolgere e aggregare elementi giovani per dare un ricambio generazionale all'organico, convinti che questo porti nuove idee e forze all'interno del club.

Per diventare un buon istruttore non è sufficiente andare in montagna per conto proprio, ma bisogna conoscere e praticare le tecniche più idonee di sicurezza e progressione. Per questo è necessaria una continua attività di formazione e aggiornamento, anche per uniformare la comunicazione didattica tra istruttori ed allievi.

Organico della scuola

La scuola è composta da 39 componenti così suddivisi:

- 3 istruttori titolati nazionali
- 13 istruttori titolati regionali
- 17 istruttori sezionali
- 1 istruttore benemerito
- 5 aspiranti istruttori

Durante il corso dell'anno 2017 abbiamo avuto l'entrata di due nuovi istruttori sezionali da altre scuole e di due nuovi titolati regionali Alessio Semenzato istruttore di arrampicata libera e Davide Curtolo istruttore di scialpinismo

1. Corsi

- *corso PPTI*

Primi passi terreno innevato, direzione dell'ISFE Claudio Pellin, in collaborazione con il gruppo escursionisti: 6 lezioni teoriche e 4 uscite in ambiente. 10 corsisti.

- *Corso SAI*

corso di scialpinismo SAI, direzione scuola san donà: 10 lezioni teoriche e 7 uscite in ambiente; 18 corsisti.

- *Corso AI*

Corso di alpinismo, direzione dell'INA Adolfo Eduati: 10 lezioni teoriche e 9 uscite in ambiente; 19 corsisti

- *Corso A2*

Corso avanzato di alta montagna, direzione scuola Montebelluna: 8 lezioni teoriche e 8 uscite pratiche; 12 corsisti

- *Corso ALI*

Corso di arrampicata libera, direzione dell'IAL Stefano Bisca: 10 lezioni teoriche e 9 uscite in ambiente; 14 corsisti

2. Aggiornamenti interni alla scuola

- *Aggiornamento Ghiaccio Verticale partecipazione di 10 istruttori per tre giorni zona Sappada*
- *Aggiornamento Artva e autosoccorso partecipazione di 10 istruttori*

3. Aggiornamenti e propedeutici vfg cnsasa

- *Propedeutico traccia e microtraccia partecipazione di 1 istruttore*
- *Propedeutico sci escursionismo partecipazione di 1 istruttore*
- *Propedeutico snow board partecipazione di 1 istruttore*
- *Propedeutico materiali alla torre di Padova partecipazione di 1 istruttore*
- *Propedeutico Ghiaccio Alta Montagna partecipazione di 2 istruttori*
- *Propedeutico Neve&Valanghe, partecipazione di 1 istruttore*

Abbiamo organizzato e partecipato ad attività per un totale di circa 55 giornate nel 2017.

4. Altre iniziative

- *In questo ultimo periodo come scuola abbiamo deciso di "aiutare" per quanto possibile la famiglia di un allievo che ha frequentato il corso di alpinismo nel*

2017, Diego, colpito purtroppo da una grave malattia che l'ha portato via lasciando moglie e due bimbe piccole.

5. Conclusioni

Le attività riportate in questa relazione dimostrano che per noi è stato un anno impegnativo sotto diversi punti di vista, ma che ci ha dato comunque anche moltissime soddisfazioni.

Ricordo che per ogni corso ci sono state mediamente quattro/cinque nuove iscrizioni al nostro club, è dunque un modo molto valido di fare nuovi soci e di avvicinarli alla montagna.

Per migliorare la nostra esperienza e soprattutto per incentivare l'attività dei nostri istruttori, è inoltre nostra intenzione cercare in futuro di promuovere aggiornamenti e attività in posti nuovi, dove poter toccare con mano ambienti e terreni diversi, che ci daranno la possibilità di crescere, migliorare e proporre di conseguenza nuove iniziative.

Per far questo, per crescere e per continuare nelle nostre attività abbiamo bisogno di un apporto personale, energetico e attivo da parte di tutti i componenti della scuola, del pieno appoggio e aiuto da parte di tutti i soci, delle diverse commissioni e delle persone che lavorano assiduamente in segreteria e soprattutto della Sezione di cui facciamo parte.

Colgo l'occasione per ringraziare quanto sino ad ora fatto dalle sopraelencate figure.

Un sentito e immenso Grazie a tutti."

Il Presidente dell'Assemblea Alberto Perer dichiara chiuse le votazioni alle ore 21.45.

Riprendono le relazioni delle Commissioni.

Commissione di Escursionismo, relaziona Giancarlo Cesarino.

"L'attività della commissione di escursionismo sceglie tra le varie proposte le escursioni in programma ogni anno, organizza e cura i corsi di escursionismo base e/o avanzato.

I corsi si rivolgono a tutti i soci che frequentano la montagna. offrono le nozioni culturali, tecniche e pratiche per andare in montagna in sicurezza e per saper organizzare in autonomia e con competenza escursioni in ambiente su percorsi con varie difficoltà. Quest'anno il corso "E 2" è partito il 20 marzo con 20 allievi.

L'escursionismo si rivolge a tutte le persone che vogliono fare una sana attività fisica e stare in buona compagnia. Le escursioni sociali sono il fondamentale collante di base dell'andare per monti con un'allegria e unita comitiva.

Possono essere il punto partenza per ogni altra attività all'interno del CAI.

Lo scenario montano offre panorami unici e gli ambienti naturali delle nostre dolomiti; dai boschi alle cime, dai ghiaioni ai paesaggi di acque alpine. L'obiettivo è di camminare per conoscere, amare e proteggere l'ambiente.

Con la bella stagione o in corrispondenza di brevi periodi festivi l'escursionismo può organizzare escursioni di più giorni di interesse paesaggistico, naturalistico e storico, pernottando anche in rifugio."

Gruppo Grande Guerra, relaziona AE Lorenzo Zottarel.

"Parlo a nome degli amici del "GRUPPO GRANDE GUERRA" che ringrazio per la collaborazione che hanno dato in questi anni e concedetemi di nominarli: Vivian Mario, Coassin Bruno, Danielli Antonella, Perman Tullia, Basso Sabrina, Romanatti Roberta, Paglia Gabriele, Cendron Natascia.

Un grazie particolare a Natascia per aver gestito la ns. pagina facebook in questi anni.

L'obiettivo del ns. Gruppo è quello di organizzare escursioni sociali, escursioni con le scuole, e conferenze per commemorare, onorare e ricordare quei giovani, che per dovere, hanno dato tanti anni della loro esistenza e molti anche la vita.

Per brevità vi risparmio le cifre ma furono milioni. La meglio gioventù.

Le escursioni che proponiamo si sviluppano nei luoghi e lungo i sentieri che furono teatro della PRIMA GUERRA.

Anche questo è un modo di fare cultura: camminando, guardando e toccando con mano ciò che abbiamo studiato o letto solamente nei libri.

Le nostre forze come gruppo ci consentono di proporre mediamente 6/8 escursioni all'anno, nelle domeniche, intervallate a quelle dell'escursionismo, oltre alle 2/3 uscite infrasettimanali con le scuole e due conferenze sempre sul medesimo tema.

Vi propongo ora 10/12 immagini delle escursioni del 2017 che commenterò. Quest'anno come avrete visto dal libretto/programma le escursioni saranno otto (segue la proiezione di altrettante immagini seguite da breve commento)

- 15 aprile: in bici sugli argini del Piave da Fagarè a San Donà lungo "LA VIA DI HEMINGWAY".
- 28,29,30 aprile e 1 maggio: Lago di Costanza.
- 13 maggio: Altipiano di Asiago, Monte Novegno.
- 17 giugno: Friuli, Monte Zermula.
- 30 giugno e 1 luglio: Slovenia, Monte Nero e parco della Tolmisca (le iscrizioni sono già aperte, posti limitati a 20 partecipanti).
- 2 settembre: Tofana di Rozes.
- 30 settembre: Passo Rolle, Cima Vallazza.
- 14 ottobre: Parco tematico di Monfalcone.

Vi aspettiamo numerosi: grazie.”

Gruppo Seniores, relaziona Paolo Moino

“Il gruppo Seniores, nato nel 2009, con l'intento di raggruppare i soci non più giovani, liberi da impegni di lavoro, ovviamente pensionati, amanti dell'andar per monti per poter apprezzare tutti gli aspetti del territorio .

PERCORSI E DIFFICOLTA'

Le escursioni vengono proposte in base alla stagionalità e alle condizioni meteo, (se le previsioni sono brutte possiamo rimanere a casa), tutti i mercoledì possibili, evitando eventuali festività coincidenti, frequentando le nostre colline, le Prealpi, nel periodo estivo le dolomiti, senza tralasciare la visita ai nostri rifugi e anche qualche visita al carso sia Italiano che Sloveno. Si cerca di proporre percorsi su sentieri non troppo difficoltosi evitando dislivelli faticosi ma soprattutto in modo lento, soffermandoci a osservare gli aspetti che la natura ci offre.

FILOSOFIA DEI SENIORES

L'intento della nostra escursione è soprattutto quella di passare una buona giornata assieme, in modo solidale, ricaricandoci compiendo una buona camminata, in un ambiente sano, lontano dalla frenesia delle nostre città. Per il gruppo, poco importa quale sia la meta, ma il modo in cui si procede, tutti assieme, il più forte è sempre a disposizione di chi ha qualche difficoltà. Nel gruppo diversi hanno superato i settanta, alcuni anche gli ottanta, noi siamo anche fortunati che uno ha già superato i novanta e l'anno scorso, durante il Raduno Triveneto dei Seniores, è stato anche festeggiato, noi ne siamo orgogliosi.

CONCLUSIONE

Il gruppo ha raggiunto un numero cospicuo di partecipanti, ogni anno se ne aggiunge qualcuno, abbiamo una media di circa 20 persone per ogni escursione raggiungendo anche la trentina, lo scorso anno abbiamo effettuato 37 escursioni con una presenza media di 19 persone ad escursione, sempre accompagnati da una persona titolata, il qui presente e coadiuvata anche da un ASE Ilario Bordignon, vorrei solo concludere chiedendovi un applauso per due seniores che lo scorso anno sono andati avanti, Enzo LANZA detto BUTI e Mario FUSER”

Gruppo del Venerdì, relaziona Ubaldo Fanton

“Il gruppo di cui faccio parte e che brevemente illustrerò, è attualmente conosciuto come “Gruppo del Venerdì”; appartiene e condivide le finalità della Commissione di Escursionismo.

Nei primi nove mesi di attività, da aprile 2017 a gennaio 2018, sono state effettuate le escursioni che vedete scorrere sullo schermo .

Il Gruppo ha i seguenti obiettivi principali:

- **Consentire** a coloro che non possono partecipare alle escursioni domenicali, di **fare comunque attività** escursionistica, accompagnati da persone esperte.
- **Proporre esclusivamente** escursioni che non richiedono grande preparazione atletica, nè competenze di tipo alpinistico e scialpinistico.
- **Abbinare** il venerdì ad eventuali escursioni su più giorni.
- **Raggiungere** mete interessanti in un giorno di ridotta affluenza.
- **Approfondire** gli aspetti ambientali, geologici, culturali, storici con chi condivide gli stessi interessi.

La nostra attenzione è rivolta principalmente a luoghi vicini, evitando lunghi trasferimenti . Siamo convinti che le mete poco note e poco frequentate, siano altrettanto suggestive e preziose di quelle più note, anzi.

Ci piace sostare, per il tempo necessario, a guardare...

Questa semplice azione l'abbiamo chiamata... "I nostri sguardi verso l'infinito"

Le escursioni, con cadenza pressochè settimanale e senza soluzione di continuità, salvo meteo avverso, abbracciano tutte le stagioni.

Nelle foto che seguono, tutte realizzate dai nostri frequentatori spesso con i telefonini, si legge l'amore, il rispetto e l'appassionato stupore per l'ambiente.

Difficile e sofferta è stata la scelta e dispiace aver dovuto escludere moltissime immagini.

Ognuna rappresenta un modo di interpretare l'ambiente naturale.

Ma, si badi bene, da soci Cai, non disdegniamo raggiungere le Cime.

Altro aspetto che ci **"intriga e ci accomuna "** è la ricerca e scoperta di luoghi, case, cose , muri che hanno ancora molto da dire,.....o anche le **architetture del territorio** realizzate sapientemente con amore e passione dall'uomo.....o **oggetti strani** come il crocifisso fatto con i chiodi della Croce,..... o **chiesette** di squisita fattura che molti riconosceranno, altre meno note come il Santuario di Santa Maria Corona sul Monte Baldo, o ancora **ruderi, o curiosità geologiche** (grotte del Calieron scavate per la estrazione della Piera Dolsa, o il monumento naturale in Val d'Arch luogo di dispute acerrime per i confini in epoche remote)....

L'aumento dei Soci partecipanti ha richiesto, doverosamente, la partecipazione a corsi di aggiornamento tecnico, teorico e pratico, da parte di coloro che sono e saranno gli Accompagnatori con il compito di Capo Gita ed Aiuto.

Corsi, che alcuni di noi hanno già frequentato, sotto la Direzione della Commissione interregionale per l'escursionismo Veneto Friuliano Giuliano.

I corsi si sono svolti in ambiente sia estivo che invernale, l'ultimo in ambiente innevato, si è concluso a Gallio (VI) pochi giorni orsono.

Scopo è garantire ai partecipanti alle escursioni, la massima sicurezza compatibile con l'ambiente, consentendo di godere della giornata.

Da quanto esposto, la frase o meglio **la parola** che più ci è sembrata vicina al nostro modo di intendere l'Escursionismo è **Kalipè**.

E' l'antico e nobile saluto di benedizione e di buon augurio dei Tibetani a coloro chi si accingevano a percorrere i loro aspri sentieri di alta montagna:"...**vai con passo lento, corto e rispettoso**".

Ci piacerebbe che questa sonora parola di augurio, diventasse il nome ufficiale del Gruppo e che, dopo l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo della Sezione CAI di Treviso a cui è stato sottoposto, questo fosse il **nostro Logo**."

Gruppo Cicloescursionismo, relaziona Rocco Germinario

"Rocco Germinario saluta e ringrazia la Presidente, dopodiché procede a una breve presentazione del gruppo, soffermandosi anche sullo spirito che ne anima le attività. Ricorda che il Cicloescursionismo è la più recente tra le specialità riconosciute dal CAI. È nato come modo diverso di fare escursionismo, per portare lo stile CAI nella mountain bike, come alternativa a chi vede questa attività solo come agonismo o come divertimento.

La prima regolamentazione CAI in merito risale al 2002-2003, mentre il riconoscimento ufficiale è giunto nel 2008, e il gruppo della sezione trevigiana svolge attività dal 2005. I Cicloescursionisti sono prima di tutto un gruppo di amici che condividono la passione per la montagna e per la bicicletta, come dimostrano non solo tante escursioni, ma anche tanti momenti di condivisione. Rocco Germinario continua con il ringraziare in modo particolare il primo responsabile del gruppo, nei suoi primi 10 anni di storia, Giannantonio Codognotto Capuzzo.

Lo spirito del ciclo escursionismo ha varie componenti: condivide lo stesso concetto di escursionismo del Club Alpino Italiano, ma con l'utilizzo della bicicletta; i valori sono quelli espressi nel primo articolo dello statuto, ossia frequentare, conoscere, amare e quindi tutelare l'ambiente, in particolare quello montano; la bici viene di conseguenza vista come mezzo per fare escursionismo e non come fine (e quindi in alternativa all'agonismo e al divertimento fine a se stesso).

Come in tutte le attività CAI, grande attenzione viene dedicata al tema sicurezza. Fondamentale in tutte le attività è inoltre la salvaguardia dell'ambiente: la bicicletta, se usata correttamente, non è più impattante di altri tipi di escursionismo, anzi consente di ridurre ulteriormente l'utilizzo di mezzi a motore. Importante naturalmente la scelta di percorsi idonei, evitando sentieri troppo stretti o impervi e preferendo carrarecce, strade forestali e recuperando anche vecchie ferrovie e viabilità dismessa. Grazie ad uno stile di guida corretto è possibile evitare di danneggiare i sentieri: mantenere costantemente l'aderenza degli pneumatici, senza derapare; evitare inoltre i percorsi infangati. I cicloescursionisti si impegnano a rispettare sempre gli altri escursionisti a piedi, quindi a rallentare sempre negli incroci e nei sorpassi, e magari fermarsi e salutare, gustando l'escursione senza avere fretta. Infine, altra regola del gruppo è di rispettare non solo l'ambiente, ma anche evitare di disturbare la fauna.

Per tutti i motivi enunciati, il CAI ha scelto di darsi una autoregolamentazione, senza aspettare che siano altri a farlo, magari imponendo pesanti divieti: il codice di autoregolamentazione del cicloescursionismo CAI, prende ispirazione e si affianca ad altri codici preesistenti, ossia quelli della National Off Road Bicycle Association, quello dell'International Mountain Bike Association e le tavole di Courmayeur. Per far capire quello che fa il gruppo e in cosa consiste il cicloescursionismo, Rocco Germinario continua presentando brevemente quello che è stato fatto nel corso del 2017, a livello di attività "ufficiale".

A primavera, si sono preferite escursioni più semplici, adatte all'inizio stagione e per invogliare chi non ha mai usato la mountain bike a provare ad uscire col gruppo: sentiero degli Ezzelini (lungo il Muson, nei dintorni di Crespano); ciclabile del Mincio (fra Mantova e Peschiera del Garda, con pernottamento in agriturismo); Monte Trstely (Carso Sloveno).

Durante la stagione estiva si sono organizzate escursioni un po' più impegnative, con qualche puntata in Dolomiti: Piana di Marcesina (Altopiano di Asiago); Monte Specie (salita da Carbonin e Prato Piazza, senza fare la cima per tempo incerto, avrebbe richiesto anche un piccolo tratto a piedi); Sauris di Sopra (ridotta per maltempo).

A fine stagione si è tornati a escursioni a quota più bassa: Giramonticano (lungo il Monticano, da Fontanelle ad Oderzo); Trieste; Colori e sapori dell'Agordino (weekend a Falcade, bei percorsi di fondovalle adatti alla stagione).

Per il 2018 si è predisposto un programma molto ricco: si inizierà non a marzo come previsto inizialmente, ma ad aprile, con una escursione fra Sile e Piave; ci si porterà quindi in Slovenia sul monte S. Michele, per poi fare un anello sul monte Avena in una data successiva; l'escursione del 27 maggio verrà probabilmente spostata per la coincidenza della manifestazione della "Arrampicata in piazza"; quindi vi sarà la "2 giorni" lungo il Po; proseguendo è stato programmato un giro sull'altopiano di Asiago; successivamente, toccherà a una escursione in Carnia, e quindi si pedalerà lungo la nuovissima ciclabile Auronzo-Misurina (chi non ce la fa potrà fermarsi prima); seguirà una gita in Friuli, al Lago di Cavazzo, poi nel Feltrino, in Val Canzoi, per chiudere infine con una classica escursione in Cansiglio, terminando poi con una ulteriore escursione per recuperare quella saltata a marzo."

Gruppo Neveganti, relaziona Claudio Pellin.

“Buonasera a Tutti,

Sono il Responsabile del Gruppo: Claudio Pellin ISFE-INV della Scuola Castiglioni e AE-EAI-EEA dell'Escursionismo

Quindi bivalente per le due specialità presenti.

Il Gruppo dei Neveganti nasce da un gruppo di amici del CAI di Treviso che frequentano la montagna innevata sia con gli sci che con le ciaspole. Il nucleo iniziale proviene dalla vecchia Commissione di SciEscursionismo della Sezione trasformatosi poi in Gruppo dopo che sono cessate le esigenze formative e didattiche, ora delegate alla Scuola Castiglioni e alla Commissione di Escursionismo.

Questa trasformazione ci ha permesso di dedicarci liberamente all'attività escursionistica e ludica in ambiente innevato! Una forma di libertà che noi, come gli altri Gruppi, gradiamo molto!

Tutto ciò con un occhio particolare alla sicurezza, senza mai dimenticare che la montagna invernale, pur essendo più affascinante di quella estiva, presenta maggiori insidie e difficoltà.

Accogliamo quindi nel Gruppo: escursionisti, sci escursionisti, sci alpinisti e snowboardisti!

Cioè tutti coloro che desiderano approcciarsi a questo bianco mondo e condividere con noi le emozioni di paesaggi mozzafiato, percorsi in luoghi che sanno di magico, la compagnia a volte silenziosa a volte ciarlieria, l'occasione di stringere nuove amicizie!

Ovviamente, muovendoci in ambiente innevato, esistono potenziali rischi connessi alla neve, viene data particolare attenzione alla prevenzione e alla sicurezza. Per i veterani ci sono 1 o 2 appuntamenti di aggiornamento e formazione organizzati in sinergia con il gruppo di sci alpinismo dei Logorai e con gli Istruttori della Scuola Castiglioni, della quale fanno parte alcuni degli accompagnatori del Gruppo.

Il Gruppo dei Neveganti si prefigge l'obiettivo di dare a tutti i fruitori della montagna invernale, un punto di riferimento per potersi muovere in sicurezza e in modo rispettoso dell'ambiente che ci ospita, anche grazie ad una qualificata presenza, garantita dai suoi accompagnatori.

Uno degli scopi del Gruppo è sicuramente quello di info-formare i partecipanti alle escursioni, su quello che ci aspetta in inverno in ambiente.

Se d'estate si frequentano percorsi di varia difficoltà, dalla stradina forestale al sentiero facile, dalle più impegnative ferrate alle più elementari vie normali di salita alle cime, con il variare della stagione tutto cambia. L'inverno costringe a modificare le possibilità escursionistiche, sia nel modo sia nel metodo.

Questo perché la neve, quando giunge, copre tutto con un affascinante candido manto.

Allora possiamo divertirci anche d'inverno in montagna ?

Sì, ma sempre in sicurezza.

Quando in escursione camminiamo o scivoliamo sulla neve, cerchiamo di info-formare i partecipanti meno esperti o solo più curiosi, sugli aspetti peculiari di questa affascinante attività ludico-motoria-ambientale:

Ciò che proponiamo è che la gradualità dell'inizio che non preclude emozioni e percorsi mozzafiato, mentre ne limita i rischi. Allo stesso tempo addestra alle difficoltà caratteristiche dell'ambiente invernale.

Iniziare con gradualità, cioè dalla cosa più semplice, camminare. Ovvero camminare sulla neve. Come? Con le Ciaspe (o Ciaspole o Racchette da Neve). E' questo il gesto più elementare e naturale. Con il nostro Gruppo s'impara a farlo.

Oppure, se si possiede già la tecnica della discesa fuori pista (e anche di salita, con le pelli!), con gli attrezzi da sci escursionismo o da sci alpinismo.

Sempre in un clima di collaborazione e condivisione all'interno della nostra Sezione di Treviso, per i neofiti, ma anche per coloro che intendono approfondire le conoscenze sulla neve e sulla sicurezza, consigliamo i Corsi organizzati dalla Scuola: “Primi Passi su Terreno innevato” e “M-PAN” per le ciaspole, SE1 e SE2 per lo sci escursionismo. Mentre per i più esigenti c'è l'SA1 di sci alpinismo.

E allora scopriremo assieme che l'escursionismo invernale, con il fascino dei paesaggi innevati, dei boschi semisepolti dalla neve, dei pendii così invitanti, è veramente la naturale prosecuzione delle attività estive! Così da impegnare il fisico anche nella stagione fredda.

A tale scopo, gli accompagnatori del Gruppo preparano ogni anno un programma dell'attività che viene presentato ai soci all'uscita "propiziatoria" di novembre per la stagione invernale entrante.

Proponiamo anche escursioni, oltre che per i soci, anche per i non soci, con difficoltà che non prevedono la necessità di avere al seguito ARTVA, pala e sonda. Intendiamo così far conoscere questo ambiente anche ad altri e magari di invogliarli a iscriversi al Sodalizio!

In questa stagione, fino ad ora, abbiamo registrato una media di 36 partecipanti a escursione in 6 attività finora svolte! Numeri notevoli che indicano l'apprezzamento riscosso dalle escursioni organizzate dal Gruppo!

Grazie dell'attenzione."

Gruppo Logorai, relaziona Flavio Grobbo.

"I Logorai sono nati nel 1990; il nome che abbiamo dato al gruppo "Logorai", in dialetto veneto vuol dire logori o logorati. Che si usi una o l'altra locuzione cambia poco: ci riteniamo comunque dei consumati.

A prescindere dal nome goliardico, siamo un gruppo di amici accomunati dalla passione per la montagna, per la natura e per il movimento. La motivazione principale alla pratica dello scialpinismo (sciatori e snowbordisti) è il piacere di sciare in un ambiente incontaminato accettando fatica e disciplina di gruppo. In estate camminiamo, arrampichiamo, andiamo in bici, ma non disdegniamo il mare e la barca a vela e molte altre attività: tra di noi c'è chi fa parapendio, canoa, canyoning, ...

Il gruppo conta un numero complessivo di circa 150 simpatizzanti, anche non sciatori ed è molto vario, sia per età sia per sesso; un gruppo più ristretto di persone coordina le attività e concorda collettivamente le iniziative. Nel gruppo sono presenti 15 istruttori di cui 4 titolati.

Nei Logorai non c'è alcun obbligo di partecipazione e quindi tra di noi ci sono assidui frequentatori e pigroni, che si vedono di tanto in tanto. Unico vincolo per partecipare alle attività di montagna del gruppo è di essere iscritti al CAI e aver frequentato un corso SAI.

Cosa facciamo

Il Gruppo di scialpinismo dei Logorai opera nell'ambito del CAI di Treviso: segue ogni anno un programma di attività oramai consolidate e di appuntamenti sia di ritrovo sia di aggiornamento tecnico e di sicurezza.

Il gruppo si riunisce ogni primo martedì del mese in sede CAI, con un ordine del giorno che di volta in volta viene suggerito dalle esigenze stagionali. L'incontro è anche l'occasione per ritrovarci e condividere esperienze (viaggi, foto, ...)

Il gruppo si è dotato di un auto-regolamento per le gite sociali nel quale, tra le altre regole di comportamento, è precisato che la dotazione minima obbligatoria è composta di ARTVA, pala, sonda e caschetto e che tutti i partecipanti devono essere in regola con l'iscrizione al CAI.

In ogni gita gli organizzatori effettuano, alla partenza, la prova di corretto funzionamento dell'ARTVA sia in trasmissione sia in ricezione.

Gite sociali

A inizio stagione invernale vengono programmate 5/6 gite sociali. Le gite sono programmate a difficoltà crescente. Le date tengono conto anche dei programmi della Sezione e degli impegni della Scuola di Alpinismo E. Castiglioni; le mete sono confermate o ridefinite nell'imminenza della scadenza in relazione alle condizioni nivo-metereologiche e di sicurezza.

A fine stagione invernale viene programmata una gita, della durata di alcuni giorni, in ghiacciaio.

Oltre alle gite sociali, gli appartenenti al gruppo Logorai, in modo autonomo, si organizzano in gruppetti per effettuare gite: amici che si conoscono, si scambiano informazioni, pareri, concordano la meta e fanno la gita.

Tra le attività interessanti del gruppo val la pena citare quelle multidisciplinari all'estero: Pirenei, Bulgaria, Norvegia, ...

Aggiornamenti tecnici:

Tra le attività fondamentali del gruppo vi sono:

1. *Aggiornamento Artva e autosoccorso con Scuola Castiglioni e Gruppo Neveganti*
2. *Esercitazione di autosoccorso con dimostrazione delle nuove tecniche di scavo*
3. *Esercitazioni tecniche con esperti di scialpinismo: ogni anno organizziamo un minicorso giornaliero con guide e istruttori esperti in sci fuoripista.*
4. *Esercitazioni Artva: sono effettuate, compatibilmente con le condizioni della neve, a inizio stagione e, quando possibile, al termine delle gite. Da alcuni anni, assieme agli altri gruppi che vanno per neve, organizziamo un incontro presso la caserma della Guardia di Finanza al Passo Rolle. In quest'occasione un esperto riporta esperienze e fornisce indicazioni sulla scelta delle gite (luogo, condizioni meteo e bollettini neve) e sulla condotta durante le gite sulla neve. Nel pomeriggio in un campo attrezzato per la simulazione di travolti da valanga, i partecipanti possono esercitarsi sull'uso di Artva, pala e sonda."*

Attività Sociali:

- *Serata dedicata alla sicurezza in ambiente innevato, effettuata in collaborazione con altri gruppi del CAI (Neveganti, escursionisti, etc...). Quest'anno è stata effettuata a inizio gennaio presso Sportler di Silea. A questo evento vengono invitate guide alpine, esperti del soccorso e dello scialpinismo*
- *Cesare Day. Ogni anno, nel mese di agosto, organizziamo una gita in ricordo dell'amico Cesare. A noi piace ricordarlo così*
- *Momenti d'incontro al CAI di Treviso: oltre alle attività legate alla montagna, i Logorai partecipano alle manifestazioni meno "professionali" e comunque molto interessanti quali la castagnata di ottobre 2017, occasione per fraternizzare con i soci del CAI di Treviso*
- *Ottobrata: oltre che frequentatori invernali delle montagne, siamo esperti nella pratica del terzo tempo. A ottobre organizziamo un incontro enogastronomico dei Logorai con familiari e amici.*
- *Donazioni. Non manca nel nostro gruppo un'attenzione verso il disagio sociale e la malattia: non di rado organizziamo delle collette per chi ha problemi economici o di salute.*

Canali di comunicazione:

Il gruppo si è storicamente dotato di un sito internet www.logorai.it che in questi anni ha aggiornato periodicamente le news per eventi e gite sociali. Nelle pagine interne vi sono documenti e contributi sulla tecnica e sulla sicurezza. È dotato anche di galleria fotografica e video.

Una newsletter viene inviata a tutti gli iscritti con i dettagli degli incontri e il contatto per il referente di turno.

Siamo presenti nei social più diffusi (Facebook, WhatsApp)

Chiunque s'identifichi con il nostro spirito, ed è interessato alla pratica dello scialpinismo e non solo, può contattarci e diventare dei "nostri"!

Gruppo SuDret, relaziona Matteo Gasparin.

"Il gruppo roccia SuDret riunisce le varie anime dell'alpinismo: da chi pratica l'arrampicata sportiva a chi si dedica all'alpinismo classico. Lo scopo del gruppo vuole essere - oltre il praticare attività in ambiente - quello di mettere in contatto persone con la stessa passione, siano esse neofiti dell'arrampicata che hanno appena terminato un corso o alpinisti con un ricco bagaglio di vie alle spalle. Il gruppo inoltre si incarica di promuovere l'arrampicata organizzando regolarmente delle serate introduttive in palestra, dando la possibilità ai curiosi di mettersi alla prova e di avvicinarsi a questa attività... attività che per più di qualcuno si trasforma in vera passione. Il gruppo si ritrova il secondo giovedì del mese in sede."

Gruppo Giovani Alpinisti, relaziona Fabio Strano.

“Buona sera sono Fabio Strano, nonostante la mia non più giovane età faccio parte del gruppo che sta facendo rinascere l'alpinismo giovanile di Treviso.

In organico abbiamo tre istruttori di alpinismo giovanile al di sotto dei 30 anni, una in attesa del prossimo corso e tre istruttori titolati tra i quali 2 istruttori specializzati in arrampicata età evolutiva o "gioco dell'arrampicata".

In due anni di attività siamo riusciti ad avvinare alla montagna un gruppo di ragazzini dai 8 ai 16 anni.

Come scopo ci siamo prefissi di creare nei nostri giovani allievi una coscienza di sicurezza e di responsabilità verso gli altri e di se stessi.

Abbiamo fatto delle uscite di escursionismo di arrampicata e uscite sulla neve.

Ogni uscita sotto forma di gioco abbiamo cominciato ad insegnare l'auto soccorso la chiamata di emergenza e gestione di un recupero con elicottero, molta attenzione è stata data alla flora e fauna, specifica nella zona dell'uscita.

Mi auguro che nei prossimi anni il gruppo diventi più numeroso e possa avere sempre nuovi obiettivi e sempre più ambiziosi nel creare gli alpinisti del domani.”

Comitato Scientifico, relaziona Alberto Perer.

“Il comitato scientifico ha l'importante compito di dare una lettura dell'ambiente e studiarlo; i componenti collaborano con tutte le realtà della sezione e le scuole pubbliche. a luglio e' stato posto all'esterno del rifugio Antelao il tabellone sull'ambiente della zona, rientrando nel progetto rifugi e dintorni del comitato scientifico centrale, al quale avevamo già aderito negli anni scorsi per il Pradidali e Treviso. Ora in ognuno dei nostri rifugi l'escursionista al suo arrivo ha la possibilità di avere una prima lettura dell'ambiente che lo circonda e della storia del rifugio; e' un progetto al quale ho sempre creduto molto per l'alto valore culturale dell'iniziativa.

Ho inoltre il piacere di informarvi che il prossimo novembre ospiteremo l'esposizione faunistica “Presenze silenziose”, una mostra organizzata dal gruppo Grandi Carnivori del CAI in collaborazione con il comitato scientifico e la Commissione TAM, è un evento molto importante ed attuale che parla del ritorno dei grandi carnivori, e proprio per questo sarà a Treviso per tre settimane, le prime due all'istituto Canossiano, dove saranno coinvolti i direttamente i giovani, e qui faremo una grande serata a tema come nel passato corso fauna, la terza settimana sarà portata presso il nuovo spazio eventi del pattinodromo e anche qui faremo una visita guidata.

Anche quest'anno ad inizio giugno ci sarà la mia escursione foto naturalistica (quest'anno in Lagorai) dove cercherò di darvi delle basi di fotografia paesaggistica di montagna coniugando insieme la conoscenza dell'ambiente. grazie per riscontro avuto”.

Commissione Rifugi, relaziona Sergio Mari Casoni.

“Una breve cronistoria dei lavori al rifugio Pradidali: Dopo aver fatto diversi sopralluoghi si è compreso che si doveva intervenire su diversi fronti.

1 - Sui tralicci della teleferica perché danneggiati da frane e dalle intemperie e sempre più indeboliti.

2 - La creazione di una stazione a valle e una a monte della teleferica, per dare la possibilità di immaginare materiale per il rifugio e non lasciarlo incustodito.

3 - Intervenire sulla capacità delle cisterne per la riserva dell'acqua, utile al rifugio, sostituendole con cisterne di capacità superiori.

4 - Il ripristino di tutta l'area del rifugio, con il riutilizzo la cisterna alle spalle del rifugio per immagazzinare l'acqua piovana e sfruttarla a uso bagni.

5 - La ricostruzione del bivacco che restava inutilizzato perché non agibile.

6 - I lavori di restauro e manutenzione all'interno del rifugio, quali l'allargamento dell'ingresso vano scale, installazione di una finestra antifumo sul tetto sopra il vano scale, la pavimentazione esterna ed altri lavori minori ma sempre utili. Questi i punti salienti dell'intera operazione, possibile solo grazie all'intervento finanziario della Provincia di Trento e del C.A.I. Centrale.

Una volta avute la conferma dei contributi dagli Enti sopra citati, è stato dato mandato allo Studio Longo di Fiera di Primiero per i vari progetti e scelto tra le quattro imprese che hanno presentato i loro preventivi, quella che si riteneva più idonea, scegliendo la ditta Fontan di San Martino di Castrozza. L'unica che fece un sopralluogo al rifugio e presso i tralicci prima di inviare il preventivo. Non ultimo, il fatto di essere in zona e di poter intervenire in caso di futuro bisogno.

Si presentano anche le tabelle dei lavori eseguiti al rifugio Pradidali dal 2015 al 2017.

Interventi negli altri rifugi nel 2017:

- al rifugio Treviso la sostituzione del colmo in lamiera del tetto della stazione di monte della teleferica perché strappato dal vento.

-al rifugio Antelao: la sostituzione della scheda di tensione al generatore. Non si sono eseguiti altri lavori, se non quelli di ordinaria manutenzione eseguiti dai gestori. Per le spese sostenute nei due rifugi è stata fatta regolare richiesta di contributo per l'ordinaria manutenzione. Richiesta accettata. Il problema sulla proprietà del rifugio Antelao, in discussione tra la sezione di Treviso del C.A.I., le Regole di Nebbiù e il Comune di Pieve di Cadore, che da anni ci affligge ha subito una svolta. Nel mese di ottobre 2017, il Comune di Pieve di Cadore ci comunicava che era stata depositata la perizia riguardante il piano di accertamento e riordino delle terre di uso civico del Comune. La relazione della perizia redatta dal dottor Ziliotto poteva interessare i terreni su cui sorge il rifugio Antelao. E' stata data risposta nei termini stabiliti con raccomandata stilata dallo Studio Borella, che ci segue ormai da anni. A breve contiamo di avere un incontro con i responsabili in Regione Veneto per chiarimenti. La frequentazione dei rifugi in generale è stata nel 2017 molto buona, il trend è stato positivo in tutti e tre. Sicuramente la stagione favorevole e la carenza di piogge ha aiutato ed invogliato gli escursionisti a raggiungere i nostri rifugi. Per i costi e i conti totali Sergio Mari Casoni rimanda al bilancio consuntivo (in allegato). Conclude infine con l'appunto che il rimborso da parte della Provincia Autonoma di Trento non è stato ancora versato al Cai Treviso, contrariamente a quanto assicurato, ma si dovrà in merito attendere la settimana prossima, almeno."

L'intervento si chiude alle ore 22.44.

Punto 6. Lettura ed approvazione del Bilancio consuntivo del 2017.

Il tesoriere **Valentina Bittotto** legge all'assemblea il Bilancio consuntivo del 2017, in precedenza anche esposto in sede sociale.

Al momento della lettura, ore 22.47, i soci presenti in assemblea sono in numero di 90.

Il Tesoriere illustra il conto economico soffermandosi sulle principali attività che generano ricavi e costi, ovvero il tesseramento dei soci, l'organizzazione delle attività escursionistiche, la gestione dei rifugi (in allegato slides di presentazione). Il risultato d'esercizio è positivo per 34.572,77. Il Tesoriere continua riportando i costi sostenuti per i mutui in corso per poi evidenziare le entrate dagli affitti dei rifugi, il cui risultato attivo viene destinato alla ricostituzione del Fondo Cauzioni Rifugi.

Il Tesoriere riporta poi i dati riferiti alla ristrutturazione del rifugio Pradidali: vi è una copertura dell'80% dei costi da parte della Provincia Autonoma di Trento e, con i contributi del CAI Centrale, il costo finale previsto per la Sezione sarà di circa 17.796,29 euro (a fronte di un costo totale di 418.072,11 euro); ad oggi la Sezione ha già ricevuto una parte dei contributi e attende di riceverne ancora per 166.664,48.

La lettura del bilancio si chiude alle ore 22.52.

La presidente Monica Tasca ringrazia il Tesoriere Valentina Bittotto per l'impegno e per la competenza dimostrata nella redazione del bilancio.

Il **Presidente dell'Assemblea** dà la parola al Revisione dei Conti Ivone Simionato che presenta la relazione dei revisori per l'anno 2017.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Come il 2016 anche l'anno in esame è stato caratterizzato dai lavori straordinari al Rifugio Pradidali per un valore totale di € 419.000,00 fra acquedotto, teleferica e bivacco; lavori regolarmente terminati nel corso del 2017 come da progetto.

Tutte le attività contabili relative sono state correttamente gestite in termini di registrazione delle fatture dei fornitori coinvolti e dei loro pagamenti.

A chiusura totale del progetto manca l'erogazione dei fondi, già deliberati, da parte della provincia di Trento per il 50 % del valore totale del progetto.

I controlli e riscontri contabili eseguiti come di consueto non hanno rilevato irregolarità o anomalie; in particolare riscontri, corretti, i saldi contabili interni con i documenti bancari di debiti e crediti.

CONTO ECONOMICO

A sorpresa, rispetto all'andamento degli anni precedenti, un aumento del 7,8 % del valore delle iscrizioni; auguriamo sia di buon auspicio per il futuro della sezione.

Altri scostamenti significativi riguardano incrementi su ammortamenti, dovuti ai lavori al Pradidali, e diminuzione delle attività escursionistica, tornata ai valori "normali" dopo il picco del 2016. A sorpresa, dato che ci aspettava un incremento dei tassi bancari, una diminuzione dei costi finanziari legati ai mutui a suo tempo stipulati.

STATO PATRIMONIALE

Pagate regolarmente le rate mutui il cui saldo al 31/12/2017 è pari a € 384.884,87. Pagate tutte le fatture relative al progetto Pradidali.

Mutui a parte si riscontra un appesantimento finanziario nei confronti del sistema per la mancata erogazione da parte della provincia di Trento di € 167.000,00 a chiusura delle attività al Pradidali. Erogazione che si aspetta a giorni.

Null'altro di significativo da segnalare.

Il collegio dei revisori dà il proprio consenso all'assemblea per l'approvazione del bilancio 2017.

Il **Presidente dell'Assemblea** chiede se vi siano domande o richieste di informazioni ulteriori in merito. Non essendovi interventi pone il bilancio all'approvazione dell'Assemblea.

I soci presenti al momento della votazione sono 90. Il bilancio viene approvato all'unanimità dei presenti.

Punto 7. Lettura del Bilancio di previsione per l'anno 2018.

Il **Presidente dell'Assemblea** dà la parola al Revisione dei Conti Ivone Simionato per la lettura del bilancio di previsione per l'anno 2018.

Il **Revisore dei conti** Ivone Simionato procede alla lettura, precisando che il Presidente e il CDA sono i responsabili per l'elaborazione dei conteggi comunicati, che vengono da lui comunicati all'assemblea così come messaggi a disposizione, e che i ricavi previsti sono stati ottenuti applicando il criterio di prudenzialità. In allegato sintesi del bilancio previsionale. La lettura del previsionale termina alle ore 23.01

Punto 8. Elezione di cinque Consiglieri: scadono per compiuto triennio i Consiglieri Basso Sabrina rieleggibile, Danielli Antonella non rieleggibile; 3 ruoli vacanti in quanto dimissionari i Consiglieri Albanese Antonio, Venchierutti Nicolò, Zanandrea Alessandro.

Il **Presidente dell'Assemblea Perer** comunica i risultati delle votazioni risultanti dal verbale degli Scrutatori:

votanti n. 129
schede valide n. 129
schede bianche n. --
schede nulle n. 1

Hanno ottenuto voti:

Basso Sabrina	voti	n° 58
De Vincenti Maurizio	voti	n° 40
Fanton Ubaldo	voti	n° 58
Germinario Rocco	voti	n° 38

Grobbo Flavio	voti	n° 47
Lamonato Enzo	voti	n° 51
Oss Piergiorgio	voti	n° 41

Vengono eletti Consiglieri: Basso Sabrina, Fanton Ubaldo, Grobbo Flavio, Lamonato Enzo, Oss Piergiorgio.

Punto 9. Elezione di un Revisore dei conti: scade per compiuto triennio il Revisore Ivone Simionato, rieleggibile;

Il **Presidente dell'Assemblea Perer** comunica i risultati delle votazioni risultanti dal verbale degli Scrutatori:

votanti n. 121
schede valide n. 121
schede bianche n. 8
schede nulle n. 1

Hanno ottenuto voti:

Simionato Ivone voti n°121

Viene eletto Revisore dei conti Simionato Ivone.

10. Elezione di tre Delegati sezionali: scadono Claudio Pellin, Giuliano De Menech e Andrea Lazzaro, rieleggibili.

Il Presidente dell'Assemblea Perer comunica i risultati delle votazioni risultanti dal verbale degli Scrutatori:

votanti n. 124
schede valide n. 124
schede bianche n. 5
schede nulle n.1

Hanno ottenuto voti:

De Menech Giuliano	voti	n°72
Lazzaro Andrea	voti	n°81
Pellin Claudio	voti	n°80

Vengono eletti Delegati sezionali: De Menech Giuliano, Lazzaro Andrea, Pellin Claudio.

Alle ore 23.10 il **Presidente Perer** dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario
Gabriele Paglia

Il Presidente
Alberto Perer

Allegati:

- bilancio consuntivo 2017 e slides di presentazione del Tesoriere;
- bilancio previsionale 2018;
- relazione revisore dei conti;
- relazione scrutatori;
- elenco nominativi dei distintivi d'onore.